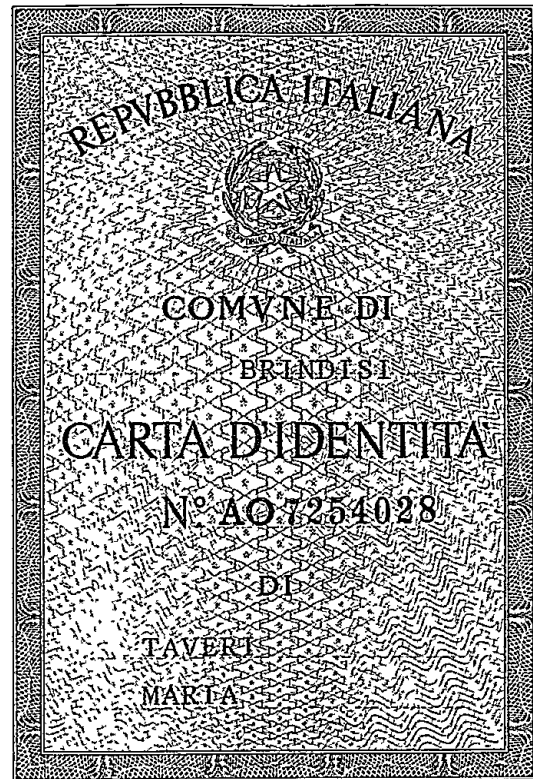
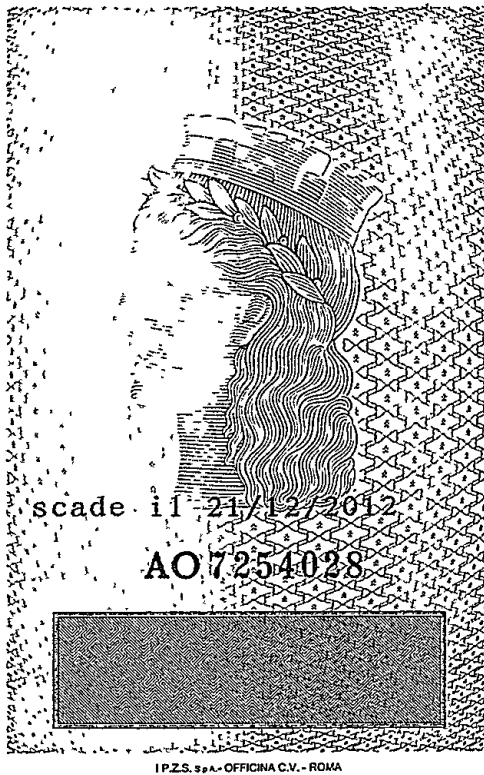
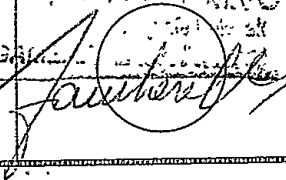


342026



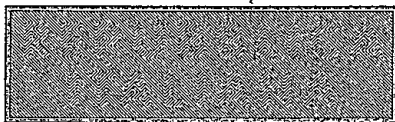
Cognome.....TAVERI.....
 Nome.....MARIA.....
 nato il.....27/02/1937.....
 (atto n.....217 p.....I S.....A.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIALE GRECIA 20.....
 Stato civile.....---.....
 Professione.....CASALINGA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....mt. 1,60.....
 Capelli.....GRIGI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....*Maria Taveri*.....
 BRINDISI 21/12/2007
 IL SINDACO

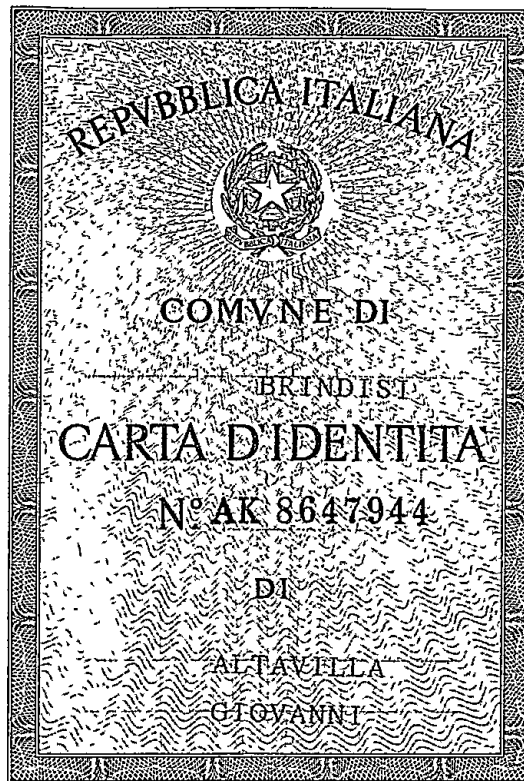


scade il 12/05/2010

AK 8647944



I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA



Cognome.....ALTAVILLA.....
Nome.....GIOVANNI.....
nato il.....01/05/1966.....
(atto n.....64... P.....I... S.....A.....)
a.....BRINDISI.....
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....BRINDISI.....
Via.....VIALE GRECIA 20.....
Stato civile.....---.....
Professione.....OPERAI.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....mt.....1,77.....
Capelli.....CASTANI.....
Occhi.....CASTANI.....
Segni particolari.....

Firma del titolare *Altavilla*
BRINDISI 12/05/2005
IL SINDACO

COMUNE DI ACQUARO
BRINDISI
€ 0,26
915
BRINDISI

REDAZIONE AMMINISTRATIVA
DEL SINDACO
Sede: Viale - Anagnino
CANTIERI DELLA FIDUCIA

 REPUBBLICA ITALIANA TESSERA SANITARIA 			
Codice Fiscale	LTVGNN66E01B1801	Data di scadenza	21/12/2010
Cognome	ALTAVILLA	Sesso	M
Nome	GIOVANNI		
Luogo di nascita	BRINDISI	Dati sanitari regionali	
Provincia	BR		
Data di nascita	01/05/1966		

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA	
	
IT	
ALTAVILLA 01/05/1966 GIOVANNI LTVGNN66E01B1801 SSN-MIN SALUTE - 500001 80380001600024103025 21/12/2010	



N.CERT. 3387127

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE GRECIA 20

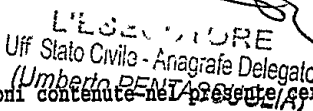
TAVERI MARIA intestatario scheda
nata il 27/02/1937 a BRINDISI
atto n. 217-I-A/1937
vedova di ALTAVILLA ETTORE

ALTAVILLA GIOVANNI
nato il 01/05/1966 a BRINDISI
atto n. 64-I-A/1966
CELIBE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

DIRITTI RISCOSSI
**** ESENTE ****

BRINDISI, 03/04/2008



Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

REPUBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale: **TVRMRA37B67B180G** Data di scadenza: **22/12/2010**

Cognome: **TAVERI** Sesso: **F**

Nome: **MARIA**

Luogo di nascita: **BRINDISI**

Provincia: **BR**

Data di nascita: **27/02/1937**

Data sanitari regionali

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



TAVERI

MARIA **27/02/1937**

TVRMRA37B67B180G SSN-MIN SALUTE - 500001

80380001600025458204 **22/12/2010**



Certificato di pensione
(Modulo Obis M per l'anno 2007)
Roma, 31 dicembre 2006



Titolare TAVERI MARIA
 Nata il 27 febbraio 1937
 C.F. TVR MRA 37B67 B180 G

TAVERI MARIA ALTAVILLA
VIALE GRECIA 20
72100 BRINDISI BR

Nelle pagine seguenti troverà le informazioni relative alla seguente pensione per l'anno 2007:

AS n. 4011196 Sede di BRINDISI

In particolare potrà leggere:

Gli importi mensili e la tredicesima, se dovuta, comprensivi dell'adeguamento al costo della vita.

Il pagamento è arrotondato per eccesso e l'arrotondamento è recuperato sulla rata successiva. Se gli importi cambieranno nel corso dell' anno, sarà nostra cura inviarle una nuova comunicazione con tutte le informazioni necessarie.

3 Le ricordiamo che è tenuto a comunicare all'Inps qualsiasi fatto che possa incidere
 3 sul diritto o sul calcolo della pensione, nonchè il trasferimento all'estero della
 3 dimora effettiva ed abituale. L'omessa o incompleta indicazione comporta, oltre alle
 3 responsabilità previste dalla legge, il recupero delle somme percepite indebitamente.

La invitiamo, inoltre, a conservare questo documento che le potrà essere utile per controllare eventuali variazioni della sua pensione, per fare la denuncia dei redditi o per compilare un'autocertificazione.

1. Tutti i nostri uffici Inps sono a sua disposizione per ogni ulteriore informazione; può
 2. trovare l'elenco completo delle nostre Sedi sugli elenchi telefonici o sul sito
 3. internet www.inps.it.
 4. Può, inoltre, telefonare al numero gratuito del Contact Center 803 164: un operatore
 5. sarà a sua disposizione per informazioni e notizie dal lunedì al venerdì dalle ore 8
 6. alle ore 20 e il sabato dalle ore 8 alle ore 14.
 7. Se preferisce, può infine rivolgersi agli Enti di patronato riconosciuti dalla legge,
 8. che le forniranno assistenza gratuita.
 9. Per risparmiare tempo ed ottenere le informazioni rapidamente, le ricordiamo di tenere
 10. a portata di mano, insieme ai suoi dati anagrafici, i dati relativi alla sua pensione,
 11. che le riportiamo:
 12. Codice fiscale TVRMRA37B67B180G - Pensione Inps n. 04011196 - Categoria 078 - Sede 1600

3 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA PENSIONE PER L'ANNO 2007 3

3. ASSEGNO SOCIALE

³ Categoria AS n. 4011196

³ Decorrenza marzo 2002

3 3

³ IMPORTI MENSILI	Da gennaio	Da marzo	Tredicesima	³
-------------------------------------	-------------------	-----------------	--------------------	--------------

³ Pensione lorda	389,36	389,36	389,36	3
-----------------------------	--------	--------	--------	---

³ Maggiorazione	12,92	12,92	12,92	3
----------------------------	-------	-------	-------	---

³ Incremento della

3 incremento della maggiorazione	157,63	157,63	3
-------------------------------------	--------	--------	---

3	PENSIONE LORDA COMPLESSIVA	402,28	559,91	559,91	3
---	----------------------------	--------	--------	--------	---

³ Contributo ex-ONPI	0,01	0,01	0,01	3
---------------------------------	------	------	------	---

³ PENSTONE AL. NETTO

3	PENSIONE AL NETTO DELLE TRATTENUTE	euro	402,27	559,90	559,90	3
---	---------------------------------------	------	--------	--------	--------	---

3 (pari a lire 778.903 1.084.117 1.084.117) 3

[illegible]

3 AUMENTI DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA PREVISIONALE DELLE PENSIONI 3

~
 ~~~~~

3

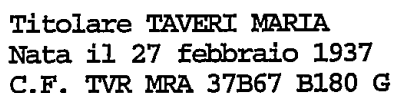
<sup>3</sup> Per l'anno 2007, l'aumento per l'adeguamento al costo della vita, stabilito in via <sup>3</sup>

<sup>3</sup> previsionale, è pari al 2,00%.

[illegible]



Certificato di pensione  
(Modulo Obis M per l'anno 2008)  
Roma, 3 gennaio 2008



Nelle pagine seguenti troverà tutte le informazioni sulla seguente pensione per l'anno 2008:

AS n. 4011196 Sede di BRINDISI

In particolare potrà leggere:

Gli importi mensili e la tredicesima, se dovuta, comprensivi dell'adeguamento al costo della vita.

Il pagamento è arrotondato per eccesso e l'arrotondamento è recuperato sulla rata successiva. Se gli importi cambieranno nel corso dell' anno, sarà nostra cura inviarle una nuova comunicazione con tutte le informazioni necessarie.

[illegible]

La invitiamo, inoltre, a conservare questo documento che le potrà essere utile per controllare eventuali variazioni della sua pensione.



## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA PENSIONE PER L'ANNO 2008

## ASSEGNO SOCIALE

Categoria AS n. 4011196

Decorrenza marzo 2002

## IMPORTI MENSILI

Da gennaio Tredicesima

|                |        |        |
|----------------|--------|--------|
| Pensione lorda | 395,59 | 395,59 |
|----------------|--------|--------|

|               |       |       |
|---------------|-------|-------|
| Maggiorazione | 12,92 | 12,92 |
|---------------|-------|-------|

|                                   |        |        |
|-----------------------------------|--------|--------|
| Incremento della<br>maggiorazione | 171,49 | 171,49 |
|-----------------------------------|--------|--------|

|                            |        |        |
|----------------------------|--------|--------|
| PENSIONE LORDA COMPLESSIVA | 580,00 | 580,00 |
|----------------------------|--------|--------|

|                    |      |      |
|--------------------|------|------|
| Contributo ex-ONPI | 0,01 | 0,01 |
|--------------------|------|------|

|                   |        |        |
|-------------------|--------|--------|
| PENSIONE AL NETTO | 559,00 | 559,00 |
|-------------------|--------|--------|

|                  |      |        |        |
|------------------|------|--------|--------|
| DELLE TRATTENUTE | euro | 579,99 | 579,99 |
|------------------|------|--------|--------|

```
(pari a lire 1.123.017 1.123.017 )
```

## AUMENTI DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA PREVISIONALE DELLE PENSIONI

**STUDIO LEGALE**

**LEOCI**

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI  
Avv. Luca LEOCI  
Avv. Cosimo DE MICHELE  
Dr. Salvatore ANELLI  
Dr.ssa Romina FILOMENA  
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

*Il steadily  
fieri*



Spett.le

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**  
della Provincia di Brindisi  
Via G. B. Casimiro n.27  
72100  
BRINDISI

|          |              |
|----------|--------------|
| I.A.C.P. |              |
| BRINDISI |              |
| Prot. N. | 8074         |
| Data     | 23 GIU. 2008 |

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

In persona del Sindaco pro tempore  
Piazza Matteotti  
72100  
BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case  
Piazza Matteotti  
72100  
BRINDISI

*Brindisi lì, 17 giugno 2008*

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra TAVERI Maria, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **TAVERI Maria**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.20 H 4** con identificazione Settore Inquilinato **6047**, di cui alla determina **n.588 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.651,97.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato alla mia assistita con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò la mia assistita custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la Sig.ra Taveri, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la Taveri vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.651,97, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per la mia assistita di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la Sig.ra **TAVERI Maria**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

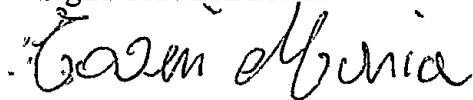
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra TAVERI risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

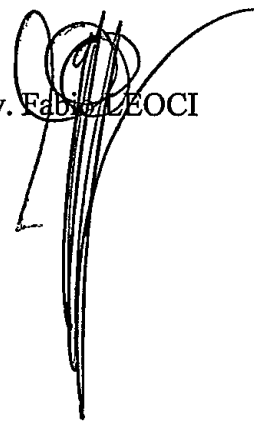
Distinti saluti.

*Per dato e rato quanto ivi contenuto*

Sig.ra TAVERI Maria



Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul  
C/C n. 203729

di Euro 246,38

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753663/0  
TAVERI MARIA  
VIALE GRECIA 20 H4  
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul  
C/C n. 203729

di Euro 123,19

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753663/0  
TAVERI MARIA  
VIALE GRECIA 20 H4  
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

SAS, CANONICHE  
25.6.2008

Il steadily  
ster

**STUDIO LEGALE**

**LEOCI**

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

Avv. Luca LEOCI

Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

|          |             |
|----------|-------------|
| I.A.C.P. |             |
| BRINDISI |             |
| Prot. N. | 8074        |
| Data     | 23 GIU 2008 |

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi li, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio-IACP Sig.ra TAVERI Maria, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. TAVERI Maria, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.20 H 4** con identificazione Settore Inquilinato **6047**, di cui alla determina **n.588 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.651,97.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato alla mia assistita con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò la mia assistita custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la Sig.ra Taveri, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la Taveri vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.651,97, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per la mia assistita di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle leggi di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la Sig.ra TAVERI Maria, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra TAVERI risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

*Per dato e rato quanto ivi contenuto*

Sig.ra TAVERI Maria

*T. Taveri Maria*

Avv. Fabio LEOCI





CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul  
C/C n. 203729

di Euro 246,38

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753663/0  
TAVERI MARIA  
VIALE GRECIA 20 H4  
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul  
C/C n. 203729

di Euro 123,19

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753663/0  
TAVERI MARIA  
VIALE GRECIA 20 H4  
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

**Istituto Autonomo per le Case Popolari  
della provincia di Brindisi**  
(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474)  
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. 9130

Brindisi, 07 LUG. 2008

Settore Inquilinato  
Raccomandata a.r.

Studio Legale Avv.Fabio Leoci  
Via P.Romano, 13  
72100 Brindisi

e.p.c; Sig.Sindaco Comune di Brindisi  
Piazza Matteotti  
72100 Brindisi

Responsabile Settore Patrimonio-Casa  
Comune di Brindisi - Piazza Matteotti  
72100 Brindisi

Dott.Domenico De Stradis  
Responsabile Settore Legale Iacp  
Sede

**Oggetto:** Legge Regione Puglia n.1 del 12.1.2005 –art.60 – Legge Regione Puglia n.40 del 31.12.2007 art.3 –comma 20 – Regolarizzazione rapporto locativo alloggio di erp sito in Brindisi al **Viale Grecia n° 20/H/4 –Sig.ra TAVERI Maria.**

Si fa seguito e riferimento alla vs/ nota del 17/6/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 23/6/2008 al n° 8074 di protocollo.

A tal proposito si fa presente, preliminarmente, alla S.V., che questo Istituto non può accogliere le Sue richieste in merito al rapporto di custodia e quelle connesse e consequenziali, in quanto totalmente estraneo ad esso. Né può dare corso ad alcun provvedimento modificativo di quanto prescritto dalla legge in merito alla procedura ed alla quantificazione delle somme maturate per canoni arretrati, così come comunicati alla Sig.ra **TAVERI Maria** poiché non previsto, in alcun modo, nella vigente legislazione della Regione Puglia e/o riconducibili alle normative citate dalla S.V. delle quali, peraltro, vengono solo citati articoli privi dei riferimenti di legge.

Si comunica, inoltre che non può essere accolta la richiesta di prescrizione, in quanto il legislatore è intervenuto non solo a posteriori, ma soprattutto ponendo in essere un intervento di carattere eccezionale di sanatoria, ancorando la determinazione delle somme arretrate a parametri predeterminati e vincolanti ai fini esclusivi della regolarizzazione del rapporto locativo. Né, infine, è possibile accedere alla richiesta di maggiori rateizzazioni atteso che le leggi regionali in questione ne prevedono espressamente modalità diverse.

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dalla sua cliente Sig.ra **TAVERI Maria** con istanza del 8/4/2008, registrata in atti di questo

Iacp in data 9/4/2008 al prot. n° 3289 , istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire -responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

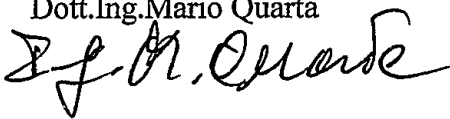
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig.Cosimo Cannalire , dipendente di questo Iacp -Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore  
Dott.Franco Stasi

Il Direttore Generale  
Dott.Ing.Mario Quarta



07/07/2008  
28.7.2008

STUDIO LEGALE

**LEOCI**

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI  
Avv. Luca LEOCI  
Avv. Cosimo DE MICHELE  
Dr.ssa Romina FILOMENA  
Dr. Salvatore ANELLI  
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le  
**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**  
della Provincia di Brindisi  
Via G. B. Casimiro n.27  
72100  
BRINDISI

28 LUG. 2008

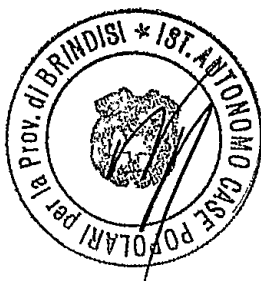
Spett.le  
**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**  
Organo di Revisione Contabile  
Via G. B. Casimiro n.27  
72100  
BRINDISI

28 LUG. 2008

|          |              |
|----------|--------------|
| L.A.C.P. |              |
| BRINDISI |              |
| Prot. N. | 10563        |
| Data     | 28 LUG. 2008 |

Spett.le  
**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**  
Responsabile del Settore Legale  
Via G. B. Casimiro n.27  
72100  
BRINDISI

28 LUG. 2008



Spett.le  
**COMUNE DI BRINDISI**  
In persona del Sindaco pro tempore  
Piazza Matteotti  
72100  
BRINDISI

Spett.le  
**COMUNE DI BRINDISI**  
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case  
Piazza Matteotti  
72100  
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9120 Sig.ra **TAVERI Maria**.

Sempre in nome e per conto della Sig.ra **TAVERI Maria**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9129 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che **la prescrizione**, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico **della custodia** che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dalla Sig. TAVERI nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, la **TAVERI**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dalla **TAVERI** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, **TAVERI** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione della **TAVERI**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



7601.8  
05000.5

**Posteitaliane**

Ufficio di emissione

Data

Euro

67.00

NON TRASFERIBILE

A vista pagate per questo vaglia numero

89.114.772.58-08

**vaglia**

SESSANTASETTE/00

Euro

IAOP DI BRINDISI

POSTE ITALIANE S.p.A.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

BRINDISI 9 15-07-2009 89.114.772.58-08 67.00

7601.8  
05000.5

**Posteitaliane**

Ufficio di emissione

Data

Euro

87.72

NON TRASFERIBILE

A vista pagate per questo vaglia numero

89.114.772.41-04

**vaglia**

OTTANTASETTE/72

Euro

IAOP DI BRINDISI

POSTE ITALIANE S.p.A.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

BRINDISI 9 15-07-2009 89.114.772.41-04 87.72



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



sul C/C n. 00237727

di Euro 1.000,00 \*

IMPORTO IN LETTERE

MILLE/100

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC  
E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ANTICIPO MOROSITA' REGOLARIZZAZIONE  
EX L.R. PUGLIA N. 1 DEL 12-01-05

ESEGUITO DA

Giuseppe Mannoia  
BRINDISI 20  
VIA PIAZZA  
BRINDISI  
CAB  
LOCALITA'

87/169 02 15-07-09 R1  
0070 €\*1.000,00\*  
VCY 0197 €\*1,10\*  
P 0037

AVVERTENZE

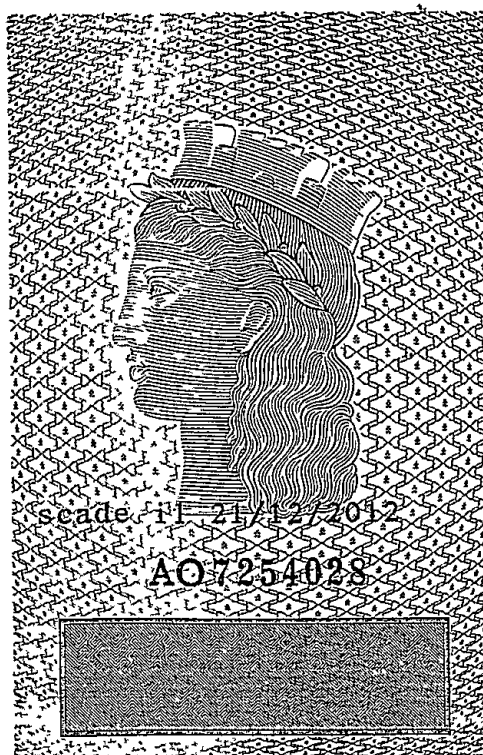
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.  
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

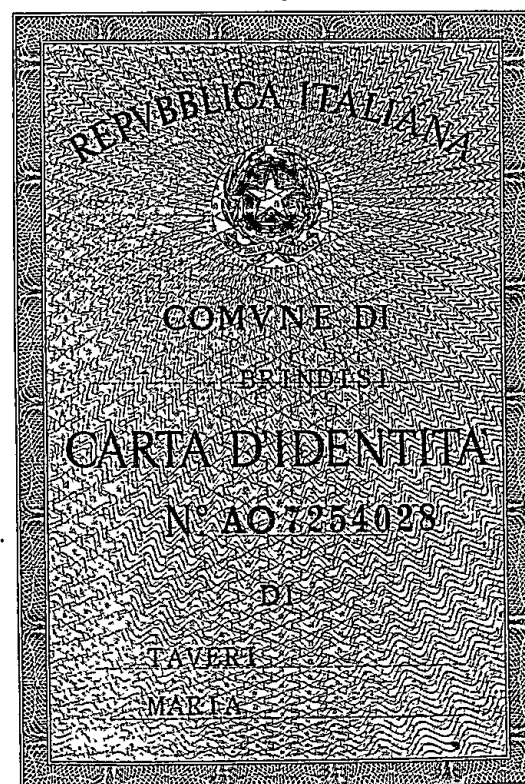
IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO  
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

45-1-18 1000000245652-24 10/10000 Pag. 1206/5001 (003)





IP.ZS. spa - OFFICINA C.V. - ROMA



# Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7157

li, 31 LUG. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE  
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

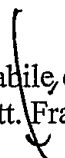
- **Assegno n. 8911477258-08-** non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Regularizzazione del Rapporto Locativo ai sensi della L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **TAVERI MARIA – Viale Grecia n. 20/H/4- BRINDISI.**

**Assegno n. 8911477241-04-** non trasferibile – **PosteItaliane –** di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Regularizzazione del Rapporto Locativo ai sensi della L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **TAVERI MARIA – Viale Grecia n. 20/H/4- BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore  
(Dott. Franco Stasi)



07/10/2009

RICEVUTA DEL FILE

In data 06/10/2009 alle ore 19:08 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo n.09100619080184955 il seguente file contenente un contratto di locazione.

Nome del file: id1125.ccf

Il file e' stato autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI.

Per il pagamento delle imposte dovute per la registrazione dei contratti di locazione contenuti nel file e' stato richiesto il prelievo automatico su conto corrente bancario di euro 154,72

Sarà resa disponibile un'ulteriore ricevuta con l'esito dell'addebito effettuato dalla banca.

Dai controlli eseguiti, tutti i contratti di locazione sono risultati conformi alle specifiche tecniche pubblicate nell'allegato tecnico bis del decreto dirigenziale 31 luglio 1998 come modificato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.295 del 20 dicembre 2001.

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 1 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

07/10/2009

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di BRINDISI

In data 06/10/2009 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.309 serie 3T trasmesso con protocollo utente 1125 da:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:

Contratto scritto stipulato in data 16/07/2009  
relativo alla locazione di immobile urbano  
ubicato nel comune di BRINDISI (BR),  
VIALE GRECIA 20

DATI DEL CONTRATTO:

durata dal 16/07/2009 al 15/07/2010  
corrispettivo annuo euro 123,19  
importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita').

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

| Num.ord. | Codice Fiscale | Ruolo | Num.ord. | Codice Fiscale   | Ruolo |
|----------|----------------|-------|----------|------------------|-------|
| 1        | 00061820742    | A     | 2        | TVRMRA37B67B180G | B     |

(A) locatore (B) conduttore (\*) Codice fiscale errato od omissso

DATI DEL PAGAMENTO:

Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda 05385 CAB 15900  
delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

|                     |        |
|---------------------|--------|
| Imposta di registro | 67     |
| Imposta di bollo    | 87,72  |
| -----               |        |
| Totale              | 154,72 |

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

Reg. rep. 8337

TAVERI MARIA

VIALE GRECIA, 20/4/4

BR

07/10/2009

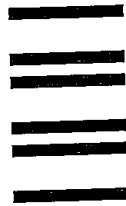
Elenco dei contratti di locazione acquisiti e registrati contenuti nel file  
idl1125.ccf, ricevuto in data 06/10/2009 e autenticato dall'utente:  
Codice fiscale: 00061820742  
Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA  
PROV.BRINDISI.

Protocollo di ricezione del file: 09100619080184955.

In data 06/10/2009 presso l'Ufficio delle Entrate di BRINDISI (887) e' stato  
registrato un contratto di locazione.  
(Importi espressi in euro)

| Numero<br>Protocollo | Cod. Fiscale<br>Locatore | Cod. Fiscale<br>Conduttore | Numero<br>Registr. | Importo |
|----------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------|---------|
| 1125                 | 00061820742              | TVRMRA37B67B180G           | 309                | 154,72  |

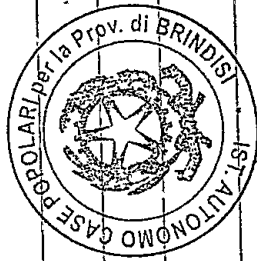
# Posteitaliane



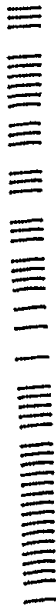
**A. R.**  
*postaprioritaria*

**Avviso di ricevimento**

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01904 (EX 984023) - SL [3] Ed. 07/05



**Da restituire a**





# Avviso di ricevimento

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero  
111010753664 0

81

BRINDISI

Destinatario

111010753664 0

Via

TAVERI MARIA

VIALE GRECIA

72100 BRINDISI

20 H 5

C.A.P.

Località

Firma per esteso del ricevente  
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione☐Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
• Inviati multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata

# Posteitaliane

Avviso di ricevimento

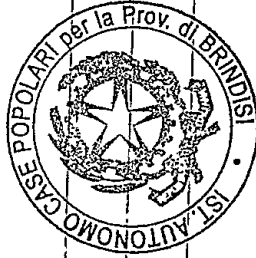
EP 0633/EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 984025) - St. [3] Ed. 07/05



**A. R.**

*postaprioritaria*

Da restituire a \_\_\_\_\_



TAVENNA MANNA

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Destinatario

Via

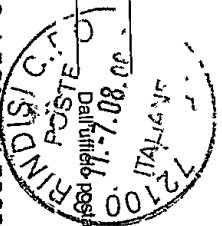
C.A.P.

Località

STUDIO LEGALE LEOCI

VIA P.ROMANO 13

72100 BRINDISI



Numero 19227082255

BRINDISI

Firma per esteso del ricevente *Proff. M. Manna* Data *11/7/08*

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

# Posteitaliane

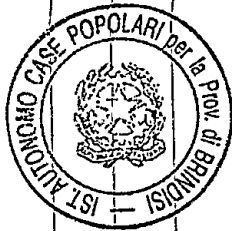
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 9442E) - SI (3) Ed. 07/05



**A. R.**

*postaprioritaria*



Da restituire a

## Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

|   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3 | 3 | 3 | 5 | 3 | 8 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

Numero

BRINDISI

Destinatario

111010753663 0

Via

 TAVERI MARIA  
 VIALE GRECIA  
 72100 BRINDISI

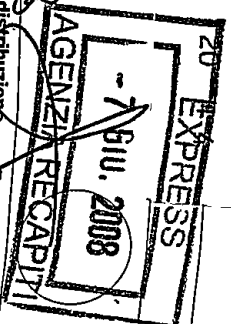
C.A.P.

Località

 Firma per esteso del ricevente  
 (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

 Bollo dell'ufficio  
 di distribuzione

 Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
 • Inviati multipli a un unico destinatario  
 • Sottoscrizione rifiutata

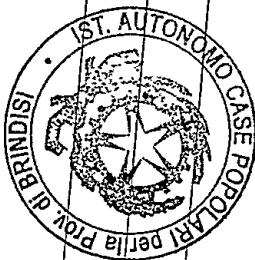
# Posteitaliane

Avviso di ricevimento

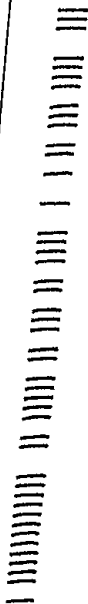
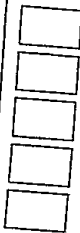
EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 184025) - SI. (4) Ed. 07/05



**A. R.**  
*postaprioritaria*



Da restituire a \_\_\_\_\_



*e H N*

# Avviso di ricevimento



Raccomandata



Raccolto



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

148131280058

BRINDISI

Destinatario

111010753663

TAVERI MARIA

VIALE GRECIA 20 / H / 4

72100 BRINDISI

Via

C.A.P.

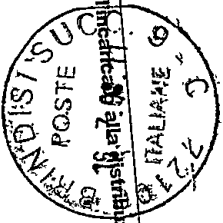
Località

Firma per esteso del ricevente

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invi multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata

*esw*

# Posteitaliane

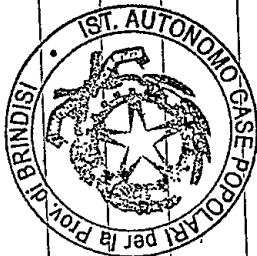
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 98402E) - SL (4) Ed. 07/05



**A. R.**

*postaprioritaria*



Da restituire a \_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|



# Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

18813194285



BRINDISI

Destinatario

111010753663

Via

TAVERI MARIA

VIALE GRECIA 20/H/4  
72100 BRINDISI

C.A.P.

Località

Firma per esteso del ricevente  
(Nome e Cognome)

Data

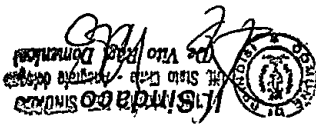
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata





Brindisi, 11 03 APR. 2008

*Conservato*

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta <sup>LIBERA</sup> ~~LEGALE~~ per uso

nel Comune di

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

Dove ha abitato sino al (data del decesso)

dove attualmente abita.

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliar:

per immigrazione da

e residente in questo Comune dal

nato a

che il Sig.

*Talenti Horacio*

*Brindisi*

*27-02-1937*

*28-3-1950*

*Milano*

CERTIFICA

IL SINDACO Visti gli atti d'Ufficio

COMUNE DI BRINDISI

